



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data della revisione precedente 2017-03-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	RUBIA TIR 9900 FE 5W-30
Numero	1YW
Sostanza/miscela	Miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Olio motore.
-------------------------	--------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	A - Total Italia s.r.l. Via Tolmezzo, 15 20132 Milano – Italia Tel +39.02.54068.1 B - TOTAL LUBRIFIANTS 562 Avenue du Parc de L'île 92029 Nanterre Cedex FRANCE Tél: +33 (0)1 41 35 40 00 Fax: +33 (0)1 41 35 84 71
------------------	--

Per ulteriori informazioni, contattare:

Punto di contatto	A - Assistenza tecnica
Indirizzo e-mail	B - HSE A - ms.asstec.lub@total.com B - rm.msds-lubs@total.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670
 Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029
 Centro Antiveneni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Classificazione

Il prodotto non è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta conforme a

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Avvertenza

Nessuno(a)

Indicazioni di pericolo

Nessuno(a)***

Consigli di prudenza

Nessuno(a)***

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta***

EUH208 - Contiene C14-16-18 Alchilfenolo Può provocare una reazione allergica

2.3. Altri pericoli

Proprietà fisico-chimiche

Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.***

Proprietà ambientali

Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.***

Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Natura chimica

Olio minerale di origine petrolifera.***

Componenti pericolosi

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati***	276-738-4***	01-2119474889-13	72623-87-1	50-<60	Asp. Tox. 1 (H304)
1-decene, omopolimero, idrogenato 1-decene, oligomeri, idrogenati***	-	01-2119486452-34	68037-01-4	10-<20	Asp. Tox. 1 (H304)
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	265-169-7***	01-2119471299-27	64742-65-0	3-<5	Asp. Tox. 1 (H304)
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30 a base di olio neutro, idrotrattati	276-737-9***	01-2119474878-16	72623-86-0	3-<5	Asp. Tox. 1 (H304)
Distillati (petrolio), frazione	265-157-1***	01-2119484627-25	64742-54-7	3-<5	Asp. Tox. 1 (H304)

SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

pesante paraffinici					
reazione in massa di isomeri di: C7-C9-alchil 3-(3,5-di-trans-butil-4-idrossifenil)propionato	406-040-9***	01-0000015551-76	125643-61-0	1-<2.5	Aquatic Chronic 4 (H413)
bis (nonilfenil) ammina	253-249-4***	01-2119488911-28	36878-20-3	1-<2.5	Aquatic Chronic 4 (H413)
zinco bis [O- (6-metileptil)] bis [O- (sec-butil)] bis (ditiofosfato)	298-577-9***	01-2119543726-33	93819-94-4	1-<2.5	Skin Irrit. 2 (H315) Eye Dam. 1 (H318) Aquatic Chronic 2 (H411)
C14-16-18 Alchilfenolo***	-	01-2119498288-19	^	0.1-<0.3	STOT RE 2 (H373) Skin Sens. 1B (H317)***

Indicazioni supplementari

Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.

Contatto con gli occhi

Sciagquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciagquare per ancora 15 minuti. Sciagquare tenendo l'occhio ben spalancato.***

Contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.***

Inalazione

Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.***

Ingestione

Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.***

Protezione dei soccorritori

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.***

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Contatto con gli occhi

Non classificato. Il fornitore di alcuni componenti contenuti in questa formulazione ha indicato che la classificazione come irritante non è necessario.

Contatto con la pelle

Non classificato. Può provocare una reazione allergica.

Inalazione

Non classificato. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.

SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Ingestione Non classificato. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Trattare sintomaticamente.***

Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Anidride carbonica (CO₂). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata.***

Mezzi di estinzione non idonei Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo speciale La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO₂, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. Ossidi fosforosi. Ossidi d'azoto (NO_x). Ossidi di zinco.***

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

Altre informazioni Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.

Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.***

6.2. Precauzioni ambientali

Informazioni generali Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.***

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il

SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.***

Metodi di pulizia

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.***

6.4. Riferimento ad altre sezioni**Dispositivo di Protezione Individuale**

Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

Trattamento dei rifiuti

Vedere sezione 13.

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**Consiglio per una manipolazione sicura**

Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.***

Prevenzione di incendio ed esplosione

Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.***

Misure di igiene

Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.***

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento**

Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dall'umidità.***

Materiali da evitare

Forti agenti ossidanti.***

7.3. Usi finali particolari**Uso(i) particolare(i)**

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE8.1. Parametri di controllo

SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Limiti di esposizione

Olio minerale, nebbie :
USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m³, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m³, STEL 10 mg/m³, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m³ (altamente raffinato)

Legenda

Vedi sezione 16

Livello Derivato di Non Effetto (DNEL)

DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati*** 72623-87-1				5.4 mg/m ³ /8h (aerosol - inhalation)
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente 64742-65-0				5.4 mg/m ³ /8h (aerosol - inhalation)
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30 a base di olio neutro, idrotrattati 72623-86-0				5.4 mg/m ³ /8h (aerosol - inhalation)
Distillati (petrolio), frazione pesante paraffinici 64742-54-7				5.4 mg/m ³ /8h (aerosol - inhalation)
reazione in massa di isomeri di: C7-C9-alchil 3-(3,5-di-trans-butyl-4-idrossifenil)propionato 125643-61-0	20 mg/kg Dermal	1 mg/cm ² Dermal	0.22 mg/kg Dermal	0.006 mg/cm ² Dermal
bis (nonilfenil) ammina 36878-20-3			0.62 mg/kg bw/day Dermal 4.37 mg/m ³ Inhalation	
zinco bis [O-(6-metileptil)] bis [O-(sec-butyl)] bis (ditiofosfato) 93819-94-4			0.58 mg/kg Dermal 8.31 mg/m ³ Inhalation	
C14-16-18 Alchilfenolo*** ^			1.17 mg/m ³ (inhalation) 0.30 mg/kg bw/day (dermal)	

DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati*** 72623-87-1				1.2 mg/m ³ /24h (aerosol - inhalation)

SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente 64742-65-0				1.2 mg/m ³ /24h (aerosol - inhalation)
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30 a base di olio neutro, idrotrattati 72623-86-0				1.2 mg/m ³ /24h (inhalation -aerosol)
Distillati (petrolio), frazione pesante paraffinici 64742-54-7				1.2 mg/m ³ /24h (aerosol - inhalation)
bis (nonilfenil) ammina 36878-20-3			0.31 mg/kg bw/day Dermal 1.09 mg/m ³ Inhalation 0.31 mg/kg bw/day Oral	
zinco bis [O- (6-metileptil)] bis [O- (sec-butil)] bis (ditiofosfato) 93819-94-4			0.29 mg/kg Dermal 2.11 mg/m ³ Inhalation 0.24 mg/kg Oral	

**Prevedibile concentrazione priva di
effetti (PNEC)**

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati*** 72623-87-1						9.33 mg/kg food
reazione in massa di isomeri di: C7-C9-alchil 3-(3,5-di-trans-butyl- 4-idrossifenil)propio nato 125643-61-0	0.0043 mg/l fw 0.00043 mg/l mw	233 mg/kg fw dw 23.3 mg/kg mw dw	189 mg/kg			
bis (nonilfenil) ammina 36878-20-3	0.1 mg/l fw 0.01 mg/l mw 1 mg/l or	132000 mg/kg dw fw 13200 mg/kg dw mw	263000 mg/kg dw		1 mg/l	
zinco bis [O- (6-metileptil)] bis [O- (sec-butil)] bis (ditiofosfato) 93819-94-4	0.004 mg/l fw 0.0046 mg/l mw 0.021 mg/l or	0.0116 mg/kg dw fw 0.00116 mg/kg dw mw	0.00528 mg/kg soil dw		100 mg/l	10.67 mg/kg food
C14-16-18 Alchilfenolo*** ^	0.100 mg/l (fw) 0.010 mg/l (mw) 1 mg/ (or)	4266.16 mg/kg sediment dw (fw) 426.62 mg/kg sediment dw (mw)	852.58 mg/kg soil dw		100 mg/l	

SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

8.2. Controlli dell'esposizione**Controlli dell'esposizione professionale**

Misure tecniche Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.***

Dispositivo di Protezione Individuale

Informazioni generali	Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione..***
Protezione respiratoria	Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.***
Protezione degli occhi	Se vi è rischio di spruzzi, indossare:. Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.***
Protezione della pelle e del corpo	Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.***
Protezione delle mani	Guanti resistenti agli idrocarburi. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto , si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374 , proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno . Questi valori sono solo indicativi . Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto , le sue caratteristiche tecniche , la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare , l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.***

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazioni generali Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	limpido
Colore	marrone
Stato fisico @20°C	liquido
Odore	Caratteristico



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Soglia olfattiva		Nessuna informazione disponibile	
<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Osservazioni</u>	<u>Metodo</u>
pH		Non applicabile	
Punto/intervallo di fusione		Non applicabile	
Punto/intervallo di ebollizione		Nessuna informazione disponibile	
Punto di infiammabilità	224 °C 435 °F		Vaso Aperto Cleveland Vaso Aperto Cleveland
Tasso di evaporazione		Nessuna informazione disponibile	
Limiti d'infiammabilità nell'aria		Nessuna informazione disponibile	
Superiore		Nessuna informazione disponibile	
Inferiore		Nessuna informazione disponibile	
Tensione di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità relativa	0.848 - 0.868	@ 15 °C	ISO 12185
Densità	848 - 868 kg/m ³	@ 15 °C	ISO 12185
Solubilità in acqua		Non applicabile	
Solubilità in altri solventi		Nessuna informazione disponibile	
logPow		Nessuna informazione disponibile***	
Temperatura di autoaccensione		Nessuna informazione disponibile	
Temperatura di decomposizione		Nessuna informazione disponibile	
Viscosità, cinematica	70.4 mm ² /s	@ 40 °C	ISO 3104
Proprietà esplosive	Non esplosivo		
Proprietà ossidanti	Non applicabile		
Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna informazione disponibile		

9.2. Altre informazioni

Punto di congelamento	Nessuna informazione disponibile
------------------------------	----------------------------------

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Informazioni generali Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.***

10.2. Stabilità chimica



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Stabilità Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.***

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille.***

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Forti agenti ossidanti.***

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO₂, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. Altre prodotti di decomposizione pericolosi. Ossidi fosforosi. Ossidi d'azoto (NO_x). Ossidi di zinco.***

Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto**

Contatto con la pelle . Non classificato. Può provocare una reazione allergica.

Contatto con gli occhi . Non classificato. Il fornitore di alcuni componenti contenuti in questa formulazione ha indicato che la classificazione come irritante non è necessario.

Inalazione . Non classificato. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.

Ingestione . Non classificato. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

ATEmix (orale) 7,172.00 mg/kg

ATEmix (epidermico) 6,423.00 mg/kg

ATEmix (inalazione-gas) 99,999.00

ATEmix (inalazione-polvere/nebbia) 6.80 mg/l

ATEmix (inalazione-vapore) 99,999.00 mg/l

Tossicità acuta - Informazioni sul componente

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di	LD50 > 5000 mg/kg bw (rat -	LD50 > 5000 mg/kg bw (rabbit -	LC50 (4h) > 5 mg/l (aerosol) (rat -



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

olio neutro, idrotrattati***	OECD 401)	OECD 402)	OECD 403)
1-decene, omopolimero, idrogenato	LD50 > 5000 mg/kg (Rat)	LD50 > 2000 mg/kg (Rat)	LC50 (4h) > 5.2 mg/l (Rat)
1-decene, oligomeri, idrogenati***			
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	LD50 > 5000 mg/kg bw (rat - OECD 420)	LD50 > 5000 mg/kg bw (rabbit - OECD 402)	LC50 (4h) > 5.53 mg/l (aerosol) (rat - OECD 403)
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30 a base di olio neutro, idrotrattati	LD50 > 5000 mg/kg bw (Rat - OECD TG 401)	LD50 > 2000 mg/kg (Rabbit - OECD 402)	LD50 (4h) > 5.53 mg/l (Rat - OECD 403)
Distillati (petrolio), frazione pesante paraffinici	LD50 > 5000 mg/kg bw (rat - OECD 420)	LD50 > 5000 mg/kg bw (rabbit - OECD 402)	LC50 (4h) > 5 mg/l (aerosol) (rat - OECD 403)
reazione in massa di isomeri di: C7-C9-alchil	LD50 > 2000 mg/kg (Rat - OECD 401)	LD50 > 2000 mg/kg (Rat - OECD 402)	
3-(3,5-di-trans-butil-4-idrossifenil)propionato			
bis (nonilfenil) ammina	LD50 > 5000 mg/kg (Rat - OECD 401)	LD50 > 2000 mg/kg (Rat - OECD 402)	
zinco bis [O- (6-metileptil)] bis [O- (sec-butil)] bis (ditiofosfato)	LD50 2600 mg/kg (Rat)	LD50 > 3160 mg/kg (Rabbit - OECD 402)	LC50(1h) > 2 mg/l (Rat - OECD Test Guideline 403)***
C14-16-18 Alchilfenolo***	LD50 2000 mg/kg bw (rat)	LD50 2000 mg/kg bw (rat)	

Sensibilizzazione**Sensibilizzazione**

Non classificato come sensibilizzante. Contiene una (delle) sostanza(e) sensibilizzante(i).
Può provocare una reazione allergica.

Effetti specifici**Cancerogenicità**

Questo prodotto non è classificato cancerogeno. Durante l'utilizzo nei motori, l'olio viene contaminato da piccole quantità di prodotti di combustione. In seguito a ripetute applicazioni e ad esposizione continua, è stato dimostrato che gli oli motore usati inducono il cancro della pelle sui topi. Brevi ed intermittenti contatti cutanei con oli motore usati non dovrebbero presentare gravi effetti sull'uomo, a condizione che l'olio venga rimosso completamente lavando la parte interessata con acqua e sapone.

Mutagenicità**Tossicità per la riproduzione**

Questo prodotto non è classificato come mutageno.

Questo prodotto non presenta alcun rischio conosciuto o sospetto per la riproduzione.

Tossicità a dose ripetuta**Effetti su organi bersaglio (STOT)****Altre informazioni****Altri effetti avversi**

Le esposizioni prolungate e ripetute (contatto con abiti contaminati) possono causare lesioni cutanee caratteristiche (vesciche).

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1. Tossicità**

Non classificato.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto***

Nessuna informazione disponibile.



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati*** 72623-87-1	EL50 (48h) > 100 mg (Pseudokirchnerella subcapitata - OECD 201)	EL50 (48h) > 10000 mg/l (Daphnia magna - OECD 202) LL50 (24h) > 10000 mg/l (Gammarus pulex - OECD 202) LL50 (48h) > 10000 mg/l (Gammarus pulex - OECD 202) LL50 (72h) > 10000 mg/l (Gammarus pulex - OECD 202) LL50 (96h) > 10000 mg/l (Gammarus pulex - OECD 202)	LL50 (96h) > 100 mg/l (Oncorhynchus mykiss - OECD 203)	
1-decene, omopolimero, idrogenato 1-decene, oligomeri, idrogenati*** 68037-01-4	EL50 (72h) > 1000 mg/l (Scenedesmus capricornutum - OECD 201)	EC50 (48h) 190 mg/l (Daphnia magna) LE50(48h) > 1000 mg/l (Daphnia magna)	LC50(96h) > 750 mg/l (Pimephales promelas) LL50(96h) > 1000 mg/l (Pimephales promelas)	
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente 64742-65-0		EL50 (48h) > 10000 mg/l (Daphnia magna - OECD 202)	LL50 (96h) > 100 mg/l (Oncorhynchus mykiss - OECD 203)	
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30 a base di olio neutro, idrotrattati 72623-86-0		EL50(48h) > 1000 mg/l (OECD TG 202)***	LL50 (96h) > 100 mg/l (OECD TG 203)	
Distillati (petrolio), frazione pesante paraffinici 64742-54-7	EL50 (48h) > 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - OECD 201)	EL50 (48h) > 10000 mg/l (Daphnia magna - OECD 202)	LL50 (96h) > 100 mg/l (Oncorhynchus mykiss - OECD 203)	
reazione in massa di isomeri di: C7-C9-alchil 3-(3,5-di-trans-butyl-4-idrossifenil)propionato 125643-61-0	EC50 (72h) > 3 mg/l (Scenedesmus sp. - OECD 201)	EC50(24h) > 100 mg/l (Daphnia magna - OECD 202)	LC50 (96h) > 74 mg/l (Brachydanio rerio - semi static - OECD 203)	
bis (nonilfenil) ammina 36878-20-3	EC50 (72h) > 100 mg/l (Desmodesmus subspicatus - OECD 201)	EC50 (48h) > 100 mg/l (Daphnia magna - OECD 202)	LC50 (96h) > 100 mg/l (Brachydanio rerio - OECD 203)	
zinco bis [O- (6-metileptil)] bis [O- (sec-butyl)] bis (ditiofosfato) 93819-94-4	EbC50 (96h) 2.1 mg/l Selenastrum capricornutum (OECD 201)	EL50 (48h) 5.4 mg/l Daphnia magna (OECD 202)	LC50 (96h) 4.5 mg/l Oncorhynchus mykiss (OECD 203)	
C14-16-18 Alchilfenolo*** ^		EC50(48h) > 100 mg/l (Daphnia magna - static - OECD202)		

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
--------------	------------------------	---	-----------------------	---------------------------------



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

		acquatici		
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati*** 72623-87-1	NOEL (72h) \geq 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - OECD 201)	NOEL (21d) 10 mg/l (Daphnia magna - OECD 211)	NOEL (14/28d) > 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss - QSAR Petrotox) NOEL (96h) > 100 mg/l (Pimephales promelas - OECD 203)	
1-decene, omopolimero, idrogenato 1-decene, oligomeri, idrogenati*** 68037-01-4	NOELR (72h) 1000 mg/l (Scenedesmus capricornutum - OECD 201)	NOELR (21d) 125 mg/l (Daphnia magna - OECD 211)		
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente 64742-65-0		NOEL (21d) 10 mg/l (Daphnia magna - OECD 211)	NOEL (14/28d) > 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss - QSAR Petrotox)	
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30 a base di olio neutro, idrotrattati 72623-86-0		NOEL (21d) = 10 mg/l (OECD TG 202)	NOELR (14d) > 1000 mg/l (QSAR modelled data)	
Distillati (petrolio), frazione pesante paraffinici 64742-54-7		NOEL (21d) 10 mg/l (Daphnia magna - QSAR Petrotox)	NOEL (14/28d) > 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss - QSAR Petrotox)	

Effetti sugli organismi terrestri

Nessuna informazione disponibile.***

12.2. Persistenza e degradabilità**Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.***

logPow

Nessuna informazione disponibile***

Informazioni sul componente

Nome Chimico	log Pow
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati*** - 72623-87-1	4.1
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30 a base di olio neutro, idrotrattati - 72623-86-0	6.1
Distillati (petrolio), frazione pesante paraffinici - 64742-54-7	-
reazione in massa di isomeri di: C7-C9-alchil 3-(3,5-di-trans-butyl-4-idrossifenil)propionato - 125643-61-0	9.2
bis (nonilfenil) ammina - 36878-20-3	7.7
zinco bis [O- (6-metileptil)] bis [O- (sec-butyl)] bis (ditiofosfato) - 93819-94-4	0.9

12.4. Mobilità nel suolo**Suolo**

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.***



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Aria Ci sono poche perdite per evaporazione.***

Acqua Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.***

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Nessuna informazione disponibile.***

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali Nessuna informazione disponibile.***

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati Non disperdere nell'ambiente. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Eliminare il prodotto nel rispetto della normativa locale vigente. Ove possibile, il riciclo è preferibile rispetto allo smaltimento od all'incenerimento. Dopo l'uso, questo olio deve essere trasferito a un sito di raccolta degli oli esausti. Lo smaltimento inappropriato degli oli esausti è un rischio per l'ambiente. Ogni miscelazione con sostanze estranee come solventi, liquidi dei freni e di raffreddamento, è vietata.

Contenitori contaminati I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.***

Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER) I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 13 02 05. Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.

Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID non regolamentato

IMDG/IMO non regolamentato

ICAO/IATA non regolamentato

ADN non regolamentato

Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

Unione Europea

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica Nessuna informazione disponibile

15.3. Informazioni sulla normativa nazionali

Italia

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute
 D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale
 D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni
 D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco
 DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3

- H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari
- H373 - Può provocare danni per i reni/ fegato/ occhi/ cervello/ sistema digestivo/ sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H413 - Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Abbreviazioni, acronimi

- ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
- bw = body weight = peso corporeo
- bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno
- EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta
- GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio



SDS n.: 39334

RUBIA TIR 9900 FE 5W-30

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 2

IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro
 LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
 LD50 = 50% Lethal Dose - Chemical amount, given at once, which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
 LL = Lethal Loading = Caricamento letale
 NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute
 NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello
 NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili
 NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato
 OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo
 OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria
 UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico
 DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto
 PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti
 dw = dry weight = peso a secco
 fw = fresh water = acqua dolce
 mw = marine water = acque marine
 or = occasional release = rilascio occasionale

Legenda Sezione 8

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione

Data di revisione: 2018-01-02

Nota di Revisione *** Indica la sezione aggiornata. **Sezioni aggiornate della SDS. 1.*****

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sue obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.

Fine della scheda di sicurezza



BECHEM
LUBRICATION
TECHNOLOGY

Pagina: 1/5

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 06.10.2017

versione 2

Revisione: 06.10.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: BECHEM Avantin 361 I-N

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Materia lubrificante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

CARL BECHEM GMBH
Weststraße 120
58089 Hagen, Germany
Phone +49 2331 935-0
Fax +49 2331 935-1199
Email: bechem@bechem.de
http://www.bechem.com

Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti : ps@bechem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: +49 2331 935-1500

Code: 9612022

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo non classificato

Avvertenza non classificato

Indicazioni di pericolo

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

Contiene 3-iodo-2-propinilbutilcarbammato, Ethanol, 2,2'-[[[(methyl-1H-benzotriazol-1-yl)methyl]imino]bis-, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 68920-66-1 NLP: 500-236-9	Alcole grasso Xi R38 Aquatic Chronic 2, H411; Skin Irrit. 2, H315	1-2,5%
CAS: 10043-35-3 EINECS: 233-139-2 Numero indice: 005-007-00-2	free boric acid T Repr. Cat. 2 R60-61 Repr. 1B, H360FD	< 5,5%
CAS: 101-83-7 EINECS: 202-980-7 Numero indice: 612-066-00-3	dicicloesilamina C R34; Xn R22; N R50/53 Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	< 1,0%
CAS: 55406-53-6 EINECS: 259-627-5	3-iodo-2-propinilbutilcarbammato Xn R20/22; Xi R37-41; Xi R43; N R50 Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	< 1,0%

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 06.10.2017

versione 2

Revisione: 06.10.2017

Denominazione commerciale: BECHEM Avantin 361 I-N

(Segue da pagina 1)

SVHC (Substance of Very High Concern)

10043-35-3 free boric acid

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso al capitolo 16**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:** Togliere immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.**Inalazione:** Assicurare l'apporto di aria fresca**Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.**Contatto con gli occhi:** Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.**Ingestione:** Sottoporre a cure mediche.**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.**Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Getti d'acqua.**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**Monossido di carbonio (CO) biossido di carbonio (CO₂)Ossido d'azoto (NO₂)**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****Mezzi protettivi specifici:**

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare tute protettive integrali.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali: Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.**Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare solo nei fusti originali.**Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.**Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Proteggere dal gelo.**Temperatura di conservazione raccomandata:** Temperatura ambiente**7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale****Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7**8.1 Parametri di controllo****Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

TLV (valori limite di soglia) della American Conference of Governmental Industrial Hygienists elencati a solo scopo informativo.

MineralölnebelTLV (U.S.A.) Valore a lungo termine: 5 mg/m³ (ACGIH)

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 06.10.2017

versione 2

Revisione: 06.10.2017

Denominazione commerciale: BECHEM Avantin 361 I-N

(Segue da pagina 2)

8.2 Controlli dell'esposizione**Mezzi protettivi individuali****Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Maschera protettiva:

Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia.

Respiratory protection in case exceed the exposure limit value.

Guanti protettivi:

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Guanti protettivi.

Materiale dei guanti Gomma nitrilica**Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Guanti in pelle.

Guanti in tela grossa.

Occhiali protettivi: Occhiali protettivi a tenuta.**Tuta protettiva:** Tuta protettiva.**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Indicazioni generali****Aspetto:****Forma:**

liquido

Colore:

bruno giallastro

Odore:

simile all'olio minerale

valori di pH (50 g/l) a 20 °C:

9,0-9,2

Cambiamento di stato**Punto di fusione/punto di congelamento:**

non definito

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:

non definito

Punto di infiammabilità:

> 100 °C

Temperatura di accensione:

non definito

Proprietà esplosive:

non definito

Densità a 20 °C:0,920-0,960 g/cm³**Solubilità in/Miscibilità con****Acqua:**

emulgabile

Viscosità:**cinematica a 40 °C:**~ 43 mm²/s**9.2 Altre informazioni**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.**10.2 Stabilità chimica****Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.**10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Reazioni con acidi forti e ossidanti.**10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.**10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nel caso in cui nessuno adeguate di stoccaggio/movimentazione/trasporto**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Irritabilità primaria:****Sulla pelle:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Sugli occhi:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)****Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 06.10.2017

versione 2

Revisione: 06.10.2017

Denominazione commerciale: BECHEM Avantin 361 I-N

(Segue da pagina 3)

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****12.1 Tossicità****Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.**12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.**12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.**12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB****PBT:** Non applicabile.**vPvB:** Non applicabile.**12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Consigli:**

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Catalogo europeo dei rifiuti

La denominazione di una chiave residua tratta dal catalogo europeo non è possibile poiché l'assegnazione si riferisce al settore specifico. Pertanto, si possono assegnare delle chiavi residue diverse per prodotto. Solo l'utente è in grado di scegliere l'esatta assegnazione.

Imballaggi non puliti:**Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.**Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto****14.1 Numero ONU****ADR, ADN, IMDG, IATA**

non classificato

14.2 Nome di spedizione dell'ONU**ADR, ADN, IMDG, IATA**

non classificato

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**ADR, ADN, IMDG, IATA****Classe**

non classificato

14.4 Gruppo di imballaggio**ADR, IMDG, IATA**

non classificato

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Disposizioni nazionali:****Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti

H301 Tossico se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R22 Nocivo per ingestione.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 06.10.2017

versione 2

Revisione: 06.10.2017

Denominazione commerciale: BECHEM Avantin 361 I-N

(Segue da pagina 4)

- R34 Provoca ustioni.
- R37 Irritante per le vie respiratorie.
- R38 Irritante per la pelle.
- R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R60 Può ridurre la fertilità.
- R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Scheda rilasciata da: Reparto sicurezza prodotti

Interlocutore: ps@bechem.com

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

SVHC: Substances of Very High Concern

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data della revisione precedente 2018-12-03

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	CARTER EP 68
Numero	193
Sostanza/miscela	Miscele

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Olio per ingranaggi industriali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	<p>A - TOTAL ITALIA S.p.A. Via Rombon, 11 20134 Milano – Italia Tel +39.02.54068.1</p> <p>B - TOTAL LUBRIFIANTS 562 Avenue du Parc de L'île 92029 Nanterre Cedex FRANCE Tél: +33 (0)1 41 35 40 00 Fax: +33 (0)1 41 35 84 71</p>
------------------	---

Per ulteriori informazioni, contattare:

Punto di contatto	A - Assistenza tecnica
Indirizzo e-mail	<p>B - HSE A - ms.asstec.lub@total.com</p> <p>B - rm.msds-lubs@total.com</p>

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670
 Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029
 Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.



SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Classificazione

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008
 Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 3 - (H412)

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta conforme a REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Avvertenza

Nessuno(a)

Indicazioni di pericolo

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P273 - Non disperdere nell'ambiente

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente

2.3. Altri pericoli

Proprietà fisico-chimiche Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

Proprietà ambientali Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.

Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele**Natura chimica**

Olio minerale di origine petrolifera.

Componenti pericolosi

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
2,6-di-ter-butilfenolo	204-884-0	01-2119490822-33	128-39-2	0.1-<0.25	Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Skin Irrit. 2 (H315) Acute M factor = 1
(Z)-ottadec-9-enilammina	204-015-5	nessun dato disponibile	112-90-3	0.01-<0.025	Acute Tox. 4 (H302) Skin Corr. 1B (H314) Asp. Tox. 1 (H304) Eye Dam. 1 (H318) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) STOT SE 3 (H335) STOT RE 2 (H373) Acute M factor = 10 Chronic M factor = 10

SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Indicazioni supplementari Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. I getti ad alta pressione possono causare danni alla pelle. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.
Inalazione	Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.
Ingestione	Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Protezione dei soccorritori	Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Contatto con gli occhi	Non classificato in base ai dati disponibili.
Contatto con la pelle	Non classificato in base ai dati disponibili. L'introduzione sottocutanea di prodotto ad alta pressione può avere gravi conseguenze anche in assenza di sintomi o lesioni esterne apparenti.
Inalazione	Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.
Ingestione	Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattare sintomaticamente.
---------------------------	----------------------------

SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO5.1. Mezzi di estinzione**Mezzi di estinzione idonei** Anidride carbonica (CO₂). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata.**Mezzi di estinzione non idonei** Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**Pericolo speciale** La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO₂, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO₂ e SO₃) e il solfuro di idrogeno (H₂S), Mercaptani, Ossidi d'azoto (NO_x), Ossidi fosforosi, SiO₂.5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi** Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.**Altre informazioni** Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.**Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**Informazioni generali** Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.6.2. Precauzioni ambientali**Informazioni generali** Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Metodi di contenimento** Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.**Metodi di pulizia** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.6.4. Riferimento ad altre sezioni

SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Dispositivo di Protezione Individuale Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

Trattamento dei rifiuti Vedere sezione 13.

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Consiglio per una manipolazione sicura Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Prevenzione di incendio ed esplosione Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Misure di igiene Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Pulire regolarmente l'attrezzatura, l'ambiente e gli indumenti di lavoro. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dall'umidità.

Materiali da evitare Forti agenti ossidanti.

7.3. Usi finali particolari

Uso(i) particolare(i) Fare riferimento alla Scheda Tecnica per maggiori informazioni.

Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione Olio minerale, nebbie :
USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m³, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m³, STEL 10 mg/m³, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m³ (altamente raffinato)

Legenda Vedi sezione 16

Livello Derivato di Non Effetto

SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

(DNEL)

DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2			2.77 mg/kg bw/day Dermal 19.6 mg/m ³ Inhalation	

DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2			1.67 mg/kg bw/day Oral 5.8 mg/m ³ Inhalation	

Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC)

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2	0.00045 mg/l fw 0.000045 mg/l mw 0.0045 mg/l or	0.196 mg/kg dw fw 0.0196 mg/kg dw mw	0.0389 mg/kg dw		10 mg/l	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale

Misure tecniche

Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.

Dispositivo di Protezione Individuale

Informazioni generali

Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione..

Protezione respiratoria

Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. Se si superano i limiti d'esposizione, deve essere indossato un apparecchio respiratorio autonomo. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.

Protezione degli occhi

Se vi è rischio di spruzzi, indossare:. Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.

Protezione delle mani

Guanti resistenti agli idrocarburi. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto , si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374 , proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno . Questi

SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

valori sono solo indicativi . Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto , le sue caratteristiche tecniche , la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare , l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazioni generali

Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto		limpido	
Colore		giallo ad ambra	
Stato fisico @20°C		liquido	
Odore		Caratteristico	
Soglia olfattiva		Nessuna informazione disponibile	
<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Osservazioni</u>	<u>Metodo</u>
pH		Non applicabile	
Punto/intervallo di fusione		Non applicabile	
Punto/intervallo di ebollizione		Nessuna informazione disponibile	
Punto di infiammabilità	230 °C 446 °F		ISO 2592 ISO 2592
Tasso di evaporazione		Nessuna informazione disponibile	
Limiti d'infiammabilità nell'aria			
Superiore		Nessuna informazione disponibile	
Inferiore		Nessuna informazione disponibile	
Tensione di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità relativa	0.878 - 0.898	@ 15 °C	ISO 3675
Densità	878 - 898 kg/m³	@ 15 °C	ISO 3675
Solubilità in acqua		Insolubile	
Solubilità in altri solventi		Nessuna informazione disponibile	
logPow		Nessuna informazione disponibile	
Temperatura di autoaccensione		Nessuna informazione disponibile	



SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile		
Viscosità, cinematica	65.30 - 75.00 mm ² /s	@ 40 °C	ISO 3104
Proprietà esplosive	Non esplosivo		
Proprietà ossidanti	Non applicabile		
Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo		

9.2. Altre informazioni

Punto di congelamento	Nessuna informazione disponibile
------------------------------	----------------------------------

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni generali	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.
------------------------------	---

10.2. Stabilità chimica

Stabilità	Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.
------------------	--

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
----------------------------	--

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille.
------------------------------	---

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare	Forti agenti ossidanti.
-----------------------------	-------------------------

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO ₂ , idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO ₂ e SO ₃) e il solfuro di idrogeno (H ₂ S), Mercaptani, Ossidi fosforosi, Ossidi d'azoto (NO _x), Acido fluoridrico, Ossidi di sodio, Acido cloridrico, SiO ₂ , Ossidi di zinco.
--	--

Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto**



SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Contatto con la pelle	. Non classificato in base ai dati disponibili. L'introduzione sottocutanea di prodotto ad alta pressione può avere gravi conseguenze anche in assenza di sintomi o lesioni esterne apparenti.
Contatto con gli occhi	. Non classificato in base ai dati disponibili.
Inalazione	. Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.
Ingestione	. Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

Tossicità acuta - Informazioni sul componente

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
2,6-di-ter-butilfenolo	> 5000 mg/kg (Rat)	LD50 > 2000 mg/kg (Rabbit)	
(Z)-ottadec-9-enilammina	LD50 1689 mg/kg (Rat)	LD50 > 2000 mg/kg (Rat)	

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione Non classificato in base ai dati disponibili.

Effetti specifici

Cancerogenicità Non classificato in base ai dati disponibili.

Mutagenicità
Mutagenicità sulle cellule germinali Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità per la riproduzione Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità a dose ripetuta**Effetti su organi bersaglio (STOT)**

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità in caso di aspirazione Non classificato in base ai dati disponibili.

Altre informazioni

Altri effetti avversi Le esposizioni prolungate e ripetute (contatto con abiti contaminati) possono causare lesioni cutanee caratteristiche (vesciche).

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1. Tossicità**



SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2	EC50 (72h) 1.2 mg/l	EC50 (48h) = 0.45 mg/L Daphnia magna	LC50(96h) 1 mg/l (fish)	
(Z)-ottadec-9-enilammina 112-90-3	EC50 (96h) 0.03 mg/l (Algae)	EC50 (48h) 0.011 mg/l (Daphnia magna)	LC50 (96h) 0.11 mg/l (Fish)	

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
2,6-di-ter-butilfenolo 128-39-2			NOEC (28d) 0.3 mg/l (fish)	

Effetti sugli organismi terrestri

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità**Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

logPow

Nessuna informazione disponibile

Informazioni sul componente

Nome Chimico	log Pow
2,6-di-ter-butilfenolo - 128-39-2	4.48

12.4. Mobilità nel suolo**Suolo**

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.

Aria

Ci sono poche perdite per evaporazione.



SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Acqua Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Nessuna informazione disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali Nessuna informazione disponibile.

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati Non disperdere nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Ove possibile, il riciclo è preferibile rispetto allo smaltimento od all'incenerimento. Dopo l'uso, questo olio deve essere trasferito a un sito di raccolta degli oli esausti. Lo smaltimento inappropriato degli oli esausti è un rischio per l'ambiente. Ogni miscelazione con sostanze estranee come solventi, liquidi dei freni e di raffreddamento, è vietata.

Contenitori contaminati I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.

Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER) Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto. I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 13 02 05.

Altre informazioni Fare riferimento alla sezione 8 per le misure di protezione e sicurezza per gli addetti allo smaltimento.

Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID non regolamentato

IMDG/IMO non regolamentato

ICAO/IATA non regolamentato

ADN

Numero ONU/ID	ID9006
Nome di spedizione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
Classe di pericolo	9
Etichette di pericolo	none
Descrizione	ID9006, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9 (2,6-di-tert-butylphenol, (Z)-octadec-9-enylamine)
Equipaggiamento richiesto	PP



SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Unione Europea

REACH

Tutte le sostanze contenute in questa miscela sono state pre-registrate, registrate o sono esenti da registrazione in accordo con il Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)

Inventari internazionali

Tutte le sostanze contenute in questo prodotto sono elencate o esentate da registrazione nei seguenti inventari:
 Canada (DSL/NDSL)
 Europa (EINECS/ELINCS/NLP)
 Stati Uniti (TSCA)
 Australia (AICS)
 Nuova Zelanda (NZIoC)
 Cina (IECSC)
 Corea (KECL)
 Filippine (PICCS)***

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**Valutazione della sicurezza chimica** Nessuna informazione disponibile15.3. Informazioni sulla normativa nazionali**Italia**

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute
 D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale
 D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni



SDS n.: 31158

CARTER EP 68

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco
 DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3

H302 - Nocivo se ingerito
 H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari
 H335 - Può irritare le vie respiratorie
 H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Abbreviazioni, acronimi

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
 bw = body weight = peso corporeo
 bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno
 EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta
 GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio
 IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro
 LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
 LD50 = 50% Lethal Dose = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
 LL = Lethal Loading = Caricamento letale
 NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute
 NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello
 NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili
 NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato
 OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo
 OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria
 UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico
 DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto
 PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti
 dw = dry weight = peso a secco
 fw = fresh water = acqua dolce
 mw = marine water = acque marine
 or = occasional release = rilascio occasionale

Legenda Sezione 8

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione



SDS n.: 31158**CARTER EP 68****Data di revisione: 2019-03-22****Versione 6**

Data di revisione:

2019-03-22

Nota di Revisione

*** Indica la sezione aggiornata.

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sue obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.

Fine della scheda di sicurezza



Scheda di sicurezza GLACELF T
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

versione 2, 18/07/2019

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: GLACELF T

Codice commerciale: SAP131592FDN

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Fluido antigelo

Usi sconsigliati:

Attenersi strettamente agli usi raccomandati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Total Italia S.p.A.

Via Rombon, 11

20134 - Milano - ITALIA

Tel n.: +39.02.540681

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: ms.asstec.lub@total.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente:

+44 1235 239670

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029

Centro Antiveneni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.



Attenzione, STOT RE 2, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per ingestione.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

SAP131592FDN/2

Pagina n. 1 di 12



Scheda di sicurezza GLACELF T
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per ingestione.

Consigli Di Prudenza:

P260 Non respirare i vapori.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/in caso di malessere.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P330 Sциacquare la bocca.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

GLICOL ETILENICO

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 90%	GLICOL ETILENICO	CAS: 107-21-1	⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
		EC: 203-473-3	⚠ 3.9/2 STOT RE 2 H373
		REACH No.: 01-211945681	
		6-28	
>= 1% - < 3%	tetraboratodi disodio pentaidrato	Numero 005-011-02-9	⚠ 3.7/1B Repr. 1B H360
		Index:	
		CAS: 12179-04-3	
		EC: 215-540-4	

Sostanze SVHC:

>= 1% - < 3% tetraboratodi disodio pentaidrato

Numero Index: 005-011-02-9, CAS: 12179-04-3, EC: 215-540-4

Sostanza SVHC

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:



Scheda di sicurezza GLACELF T **conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere.

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.



Scheda di sicurezza GLACELF T **conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Vestitiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.



Scheda di sicurezza GLACELF T conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

AGS - LTE: 52.00000 mg/m³, 20.00000 ppm - Note: Pelle. Aerosol

AGS - STE: 104.00000 mg/m³, 40.00000 ppm - Note: Pelle. Aerosol

EU - LTE(8h): 52 mg/m³, 20 ppm - STE: 104 mg/m³, 40 ppm - Note: Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Values [2,3] and Limit Values for Occupational Exposure [4] (for references see bibliography)

ACGIH - STE: C 100 mg/m³ - Note: A4 (H) - URT and eye irr

tetraboratodi disodio pentaidrato - CAS: 12179-04-3

ACGIH - LTE(8h): 2 mg/m³ - STE: 6 mg/m³ - Note: (I), A4 - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

Lavoratore professionale: 106.00000 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: mg/kg bw/giorno

Lavoratore professionale: 35.00000 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 53.00000 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: mg/kg bw/giorno

Consumatore: 7.00000 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

Bersaglio: Acqua - Valore: 10.00000 mg/l - Note: Fattori di valutazione

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1.00000 mg/l - Note: Fattori di valutazione

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 20.90000 mg/kg - Note: mg/l dwt



Scheda di sicurezza GLACELF T conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 20.90000 mg/l - Note:
Fattori di valutazione

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido blu	--	--
Odore:	dolciastro	--	--



Scheda di sicurezza GLACELF T
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	8,4	--	--
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	170°C	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	1,130 a 20°C	--	--
Idrosolubilità:	sì	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	> 400 °C	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose



Scheda di sicurezza GLACELF T
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

- Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Può provocare una leggera irritazione.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 2.50000 mg/l - Durata: 6h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 7712.00000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Topo > 3500.00000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Inalazione Negativo - Note: Leggermente irritante per la pelle

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Inalazione Negativo - Note: Leggermente irritante per gli occhi

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzante per la pelle no

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Test di Mutagenesi (Ames) no - Fonte: Dati sperimentali disponibili - Note: Nessun effetto osservato

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione no - Fonte: Dati sperimentali disponibili - Note: Effetti tossici non dimostrati

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Test: Irritante per le vie respiratorie - Via: Inalazione di Nebbie Positivo - Note: Si ritiene che l'inalazione ripetuta di vapori e nebbie provochi irritazione

Test: UE Positivo - Note: L'esposizione ripetuta può provocare danni ai reni

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;



Scheda di sicurezza GLACELF T
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata > 6500 mg/l 96h - Note: 6500 - 13000 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l 48h

Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales Promelas = 72860 mg/l 96h

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC = 8590 mg/l - Note: Crostacei (7 giorni)

Endpoint: NOEC - Specie: Pimephales Promelas = 15380 mg/l - Note: 7 giorni (durata test)

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

Il prodotto viene facilmente disperso nel terreno

Il prodotto è facilmente disperdibile in acqua

12.3. Potenziale di bioaccumulo

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: Non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

Mobilità nel suolo: Mobile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: Se il prodotto penetra nel terreno può inquinare le falde acquifere.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

La miscela contiene una sostanza contenuta nella lista delle sostanze candidate SVHC

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti



Scheda di sicurezza GLACELF T conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
 - ADR-Shipping Name: *ENTER PROPER SHIPPING NAME*
 - IATA-Shipping Name: *ENTER PROPER SHIPPING NAME*
 - IMDG-Shipping Name: *ENTER PROPER SHIPPING NAME*
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
- 14.4. Gruppo di imballaggio
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
 - ADR-Inquinante ambientale: No
 - Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
 - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 - Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
 - Regolamento (UE) 2015/830
 - Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
 - Restrizioni relative al prodotto:
 - Restrizione 3
 - Restrizioni relative alle sostanze contenute:
 - Restrizione 30
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 - Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
 - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
 - Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).



Scheda di sicurezza GLACELF T **conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni.D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco. Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.

Sostanze SVHC:

Sostanze in candidate list (Art. 59 Reg. 1907/2006, REACH):

tetraboratodi disodio pentaidrato

Tossico per la riproduzione

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati

Le informazioni si riferiscono al prodotto tal quale, mentre la normale applicazione ne prevede l'uso in emulsione con acqua sotto il 50 %

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web:

<http://aispec.federchimica.it>

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per ingestione.

H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SAP131592FDN/2

Pagina n. 11 di 12



Scheda di sicurezza GLACELF T
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

AdBlue by Azotal

N° DI REGISTRAZIONE DELLA/E SOSTANZA/E SECONDO IL REGOLAMENTO 1907/2006
n.a.

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA E USI SCONSIGLIATI

Prodotto specificatamente studiato per essere utilizzato sui motori dotati di tecnologia SCR per l'abbattimento degli NOx

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Società: **Azotal S.p.A – Viale Papa Giovanni XXIII, 94/D - 24121 Bergamo**
Sede amministrativa ed insediamento produttivo in:
via delle Salde - 26041 Casalmaggiore (CR)
Tel.0375-201301 Fax 0375-201300
(attivi dalla 8:00 alle 17:30 ; dal lunedì al venerdì)
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: **info@azotal.it**

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Non necessario in quanto il preparato non è classificato pericoloso.
Ciò nonostante si consiglia di contattare **Ospedale NIGUARDA – Centro Antiveleni: tel. 02 66101029 (attivo 24 ore su 24)**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Classe di pericolo: Nessuna
Categoria di pericolo: Nessuna
Indicazione di pericolo: Nessuna
Avvertenza da riportare in etichetta: Nessuna

2.1.2 CLASSIFICAZIONE Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni

Classificazione: non classificato
Frase (R): nessuna

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)
Pittogrammi di pericolo:

Non classificato

2.3 ALTRI PERICOLI

Nessuno

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nome	Conc.	CAS	EINECS	GHS	REACH registration	Classificazione CLP
Urea	32,5 %	57-13-6	200-315-5	n.a.	01-2119463277-33	Non classificato pericoloso
Acqua	67,5 %	7732-18-5	231-791-2	n.a.	n.a.	Non classificato pericoloso

- Nome chimico Urea
- Sinonimi carbammide, carbonildiamide
- Descrizione Composto organo azotato
- Peso molecolare 60,06
- Formula CO(NH₂)₂

3.2 MISCELE: non applicabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

VIE DI ESPOSIZIONE		INALAZIONE	CONTATTO CON LA PELLE	CONTATTO CON GLI OCCHI	INGESTIONE
4.1 Descrizione delle misure di primi soccorsi		Allontanare il personale in caso di malessere	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la zona cutanea interessata con molta acqua	Lavare con acqua corrente fino al termine del bruciore	In caso di disturbi consultare un medico. Non provocare il vomito. Far bere acqua. Richiedere il soccorso di emergenza se sono state ingerite quantità consistenti.
4.2 Principali sintomi ed effetti	acuti	Fastidio, irritazione delle vie respirazione	Irritazioni, arrossamenti	Bruciore agli occhi, dolore,	disturbi gastrointestinali
	ritardati	Non rilevati	Non rilevati	Non rilevati	Non rilevati
4.3 Indicazione della necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali		E' necessario l'intervento immediato del medico in caso di malessere. Raccomandazione: Mezzi per il trattamento specifico da tenere a disposizione sul posto di lavoro: fontanella lavaocchi e docce di emergenza			

5. MISURE ANTINCENDIO

La sostanza non è autosostenente la combustione (vedi anche voce 10). Se coinvolto in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata per evitare la sua decomposizione con conseguente sviluppo di vapori ammoniacali. Operare da posizione sicura mettendosi sopravvento.

5.1 Mezzi di estinzione	schiuma, acqua nebulizzata, CO ₂ , polvere chimica, sabbia.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Intossicazione, irritazione della cute e degli occhi provocati dai fumi di NO _x e NH ₃ dovuti alla decomposizione della sostanza
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un equipaggiamento protettivo individuale con protezione degli occhi e delle vie respiratorie (autorespiratore).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Indossare DPI idonei alla sostanza, scarpe, guanti, tuta, occhiali
6.2 Precauzioni ambientali	contenere le perdite con materiale assorbente (sabbia, segatura). Evitare che il prodotto possa defluire nelle fognature meteoriche e nelle acque superficiali e sotterranee.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica	se possibile, recuperare il prodotto per il suo riutilizzo come fertilizzante
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedere sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- 7.1.1. Raccomandazioni per manipolazione sicura: operare con abbigliamento idoneo alla protezione da agenti chimici
 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: : non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani in caso di contatto accidentale e togliersi gli indumenti contaminati ed i DPI indossati prima di accedere ai locali di ristoro. Evitare l'inalazione di eventuali vapori/aerosol, il contatto con la cute e gli occhi ed evitare l'ingestione.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Condizioni di stoccaggio	Nei serbatoi fissi osservare le condizioni di progetto. Stoccare in ambienti freschi ed areati lontano da potenziali fonti di calore. Proteggere i contenitori dai danni fisici. Non usare fiamme libere. Temperatura di immagazzinamento: $-5 \div 30$ °C Proteggere da temperature inferiori a: -11 °C. Il prodotto confezionato cristallizza ma non viene danneggiato dalle basse temperature o dal gelo. Proteggere da temperature superiori a: 35 °C.
Materiali incompatibili	ferro, stagno (latta), rame, zinco, alluminio, vetro, ottone, bronzo. Evitare che il prodotto possa venire a contatto con sostanze e/o preparati combustibili, sodio nitrito, potassio permanganato, sostanze ossidanti. Con l'ipoclorito di sodio o calcio reagisce formando tricloruro di azoto (composto esplosivo), P_2Cl_5 e nitrosilperclorato.
Materiali idonei	Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD), Polietilene a bassa densità (PELD), acciaio inox 1.4301 (V2), acciaio inox 1.4401 (V4)

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Non ne sono previsti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

- 8.1.1 Valori limite: TLV-TWA: n.a. STEL/C: n.a.
 8.1.2 Monitoraggio: n.a.
 8.1.3 Formazione di contaminanti ambientali: nessuno
 8.1.4 Relazione sulla sicurezza chimica: N.D.
 8.1.5 Control Banding: non richieste

8.2. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

- 8.2.1. Controlli tecnici idonei: non richiesti
 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
 Indossare idoneo abbigliamento a protezione del corpo
 8.2.2.1. Protezione degli occhi/volto:
 Occhiali di sicurezza antiacido (EN 166), visiera paraspruzzo
 8.2.2.2. Protezione della pelle/protezione delle mani
 Guanti in gomma, nitrile, butile, lattice con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.
 Tuta e scarpe di sicurezza, con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.
 8.2.2.3. Protezione respiratoria
 Nessuno in particolare
 8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale: nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
• Stato fisico a 20° C	liquido limpido
• Colore	incolore
• Odore	Inodore o debolmente ammoniacale
pH	9 ÷ 10
Punto di cristallizzazione	ca. -11° C
Punto / intervallo di ebollizione	Sup. a 110° C
Punto di infiammabilità (liquidi)	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità	Non applicabile
Tensione di vapore	23mbar a 20° C
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,083 - 1,095 g/cm³
Solubilità	
Idrosolubilità	Infinita
Liposolubilità	Insolubile nei più comuni solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Log Kow = -2,97 (rif. urea t.q.)
Autoinfiammabilità (autoaccensione)	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	ca. 130° C (rif. urea t.q.)
Viscosità	ca 1.4mPa · s a 25° C
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile
9.2. Altre informazioni	
Conduttività del calore	ca. 0.570 W/m · K a 25° C
Calore specifico	ca. 3.40 kJ/kg · K a 25° C
Tensione superficiale	Min. 65 mN/m

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

nessuna in particolare

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

nessuna in particolare

10.4. Condizioni da evitare

nessuna in particolare

10.5. Materiali incompatibili

ferro, stagno (latta), rame, zinco, alluminio, vetro, ottone, bronzo. V. anche p.to 7.2

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Sviluppo di vapori ammoniacali se scaldato a decomposizione

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1.1/2/3/4/5/6 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetto	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusione
Tossicità acuta (rif. a urea t.q.)	DL50 Orale	Ratto	8471 mg/kg	-	Non tossico
Corrosione / irritazione cutanea (rif. a urea t.q.)	Pelle	Uomo	22 mg	72 ore Osservaz.: 72h	Non irritante
Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi	-	-	-	-	Non irritante oculare
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	-	-	-	-	Non riferite evidenze
Mutagenicità delle cellule germinali	-	-	-	-	Non riferite evidenze
Cancerogenicità	-	-	-	-	Non riferite evidenze
Tossicità per la riproduzione	-	-	-	-	Non riferite evidenze
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	-	-	-	-	Nessun dato di tossicità applicabile
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	-	-	-	-	Nessun dato di tossicità applicabile
Pericolo in caso di aspirazione	-	-	-	-	Nessun dato di tossicità applicabile

Nota: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1.7 Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Esposizione	Effetti potenziali acuti sulla salute	Sintomi
Contatto con gli occhi:	Il contatto con gli occhi può provocare bruciore ed arrossamenti	Dolore, arrossamenti
Contatto con la pelle:	Il contatto con la pelle può provocare arrossamenti	Lieve irritazione cutanea
Inalazione:	non applicabile	---
Ingestione:	può provocare disturbi gastrointestinali	Dolori, crampi addominali

11.1.8 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Non riferite evidenze

11.1.9 Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:

Sensibilizzazione:	non riferite evidenze.
Cancerogenesi:	non riferite evidenze.
Mutagenesi:	non riferite evidenze.
Tossicità per la riproduzione:	non riferite evidenze.

11.1.10 Effetti interattivi: n.d.

11.1.11 Assenza di dati specifici: n.a.

11.1.12 Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze: n.d.

11.1.13 Altre informazioni: n.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di entrare a contatto diretto con la sostanza

12.1. Tossicità

Ittiotossicità (DIN 38412 parte 15)	Leuciscus idus/CL50: > 6.810 mg/l
Invertebrati acquatici Daphnia magna/CL50 (48 h)	> 10.000 mg/l Indicazione da bibliografia.
Piante acquatiche Scenedesmus quadricauda/CE10 (8 d)	> 10.000 mg/l Indicazione da bibliografia.
Microrganismi / Effetti sui fanghi attivi Pseudomonas putida / CE10 (16 h) :	> 10.000 mg/l Indicazione da bibliografia.

12.2. Persistenza e degradabilità

Considerazioni sullo smaltimento: metodo di analisi: riduzione del DOC Grado di eliminazione: 96 % (16 d)

Valutazione: Biodegradabile.

Velocità di degradazione operata dai batteri
(valori riferiti all'urea tal quale) ...:

a 20°C		a 2°C	
max. mg/lxh	media mg/lxh	max. mg/lxh	media mg/lxh
11,6	10,9	4,0	3,2

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non manifesta nessun fenomeno di bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

Distribuzione: log P(oct)= -2,97 (dato riferito all'urea t.q.) Solubile in acqua, molto mobile nei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza, sulla base delle informazioni disponibili, non risponde ai criteri PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Non ne sono conosciuti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Descrizione e manipolazione dei residui	Le eccedenze od i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuali indicati alle voci 7 e 8
Metodi di smaltimento idonei	Recuperare il più possibile il prodotto da utilizzare come fertilizzante. Se contaminato da altre sostanze, operare secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti.
Catalogo Europeo dei Rifiuti European Waste Catalogue	Codice CER: 06 10 99

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La sostanza non rientra tra le merci soggette alle normative ADR/ RID – IMDG – ICAO/IATA

	A.D.R. / R.I.D	IMDG	IATA / IATA
14.1 Numero ONU:	-----	-----	-----
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	-----	-----	-----
14.3 Classificazione:	-----	-----	-----
14.4 Gruppo di imballaggio:	-----	-----	-----
14.5 Pericoli per l'ambiente	-----	-----	-----
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	nessuna in particolare		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	-----	-----	-----
14.8 Etichette	-----	-----	-----
14.9 categoria di trasporto	-----	-----	-----
14.10 codice di restrizione in galleria	-----	-----	-----
14.11 Numero Kemler	-----	-----	-----
14.12 Numero EMS	-----	-----	-----
14.13 Marine pollutant:	-----	-----	-----

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH) e s.m.i.

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni che figurano sull'etichetta:

Nome del responsabile dell'immissione sul mercato comunitario	Azotal S.p.A., Viale Papa Giovanni XXIII, 94/D - 24121 Bergamo
Nome chimico del prodotto	Soluzione acquosa di urea al 32,5%
Nome commerciale	AdBlue by Azotal
Simbolo di pericolo	Nessuno

Il personale adibito alla manipolazione della sostanza / preparato deve essere preventivamente sottoposto ad interventi formativi ed informativi riguardanti il rischio chimico.

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze sul prodotto tal quale, conforme alle specifiche. L'utilizzatore deve assicurarsi della completezza e dell'idoneità delle informazioni, in funzione dell'uso che ne deve fare ricorrendo a misure aggiuntive nel caso di condizioni particolari o eccezionali. L'utilizzatore non è dispensato dal rispettare l'insieme delle norme legislative sul prodotto, ivi comprese quelle di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro.

- Principali fonti bibliografiche utilizzate.
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS – 10° Ed. – Van Nostrand Reinold
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition
- ESIS – European chemical Substances Information System – Joint Research Centre – Commission of the European Communities

Acronimi

ADN: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne (accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL 50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui (Lethal Concentration 50)

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio (Classification, Labelling and Packaging)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

DL 50: Dose Letale per il 50% degli Individui (Lethal Dose 50)

DMEL: Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati con effetti minimi

DNEL: Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati senza effetto **DPI:**

Dispositivo di protezione individuale

IARC: Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro (International Agency for Research on Cancer)

IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (International Air Transport Association)

ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)

Codice IMDG: Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo (International Maritime Dangerous Goods code)

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level – dose alla quale non si osserva alcun effetto avverso

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche (Persistent, bioaccumulative and toxic)

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti (Predicted no effect concentration)

RID: Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose (Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses)

STEL: limite di esposizione a breve termine (short term exposure limit)

TLV: soglia di valore limite (threshold limit value)

TWA: media ponderata nel tempo (Time Weighted Average)

UE: Unione Europea

vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (Very persistent very bioaccumulative)

s.m.i: successive modifiche ed integrazioni

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE

Decodifica:

N.D. = Non disponibile.

N.A. = Non applicabile (oppure T.I. = Tecnicamente impossibile).